

Previsioni

La scomparsa del mio amico Mario e la confortante scoperta che i Guiliacci in tv era sempre lui

Qualche mattina fa mi affaccio alla finestra per vedere se c'è via Mario. Di solito dopo due dieci fa un po' di strada. Ma non c'era. Mario è il colonnello Giuliano. Ma non c'era. Mario è il colonnello Giuliano.

LA FINESTRA DI FRONTE

liacci, il meteorologo con cui mi do del tu senza che lui lo sappia. Non c'è ho questa confidenza con tutti. Per esempio quando credo che mi parla Paola Perego, mi lascio credere che non sono in casa. Coincidenza vuole che mentre Giuliaci era sparito, a via di Canale Cinque parlavano degli altri. In una recente notte stellata, in varie località italiane è stata avvisata una lunga scia rossa, come di rapido azzorziato. Per dire la vastità del fenomeno, l'ha visto anche mia moglie. Stava guidando l'auto, e tra le stelle si affacciò quell'interminabile spazio di fuoco. Era chiaro che quello non fosse un meteorite, e allo stesso tempo era improvvisamente plausibile che quella potesse essere una placcina aliena. Quando si presenta il nuovo, si può facile spianare la percezione. Ed è allora che capiamo. Giuliano. Mi sono informato se poi Giuliaci fosse tornato in video, dato che non avevo più potuto vederlo di persona. Mi hanno detto: sì, è tornato. E come era fatto? ho chiesto, per essere certo che parlavo di un altro. Perché Giuliaci gode di notorietà, ma mica è Ronaldo che fa notizia anche se non gioca. Se Giuliaci non gioca, ha visto, non se ne accorgono. È una famosa presenza sottintesa. Un giorno ho fatto una puntata di occhiali, e dice: tutti, c'è quello delle previsioni. Ora fa la messa. È, una notaletta che va da a sino a B. Perciò ho voluto fermarmi a descrivere con la massima precisione. "Ma non è quello che sembro io", dice Giuliano. "È Rosa". In effetti, corrisponde. Ma ormai ero preso dalla morsa dell'inquietante, che come dice il poeta è ciò che non dovrebbe apparire e invece appare. Alla tv avevo parlato dello stesso modello di ciò di cui mi aveva parlato mio moglie, ma non percepivo la portata plausibile di un attacco alieno. Mario Giuliaci, il meteorologo, rapito da una pattuglia mariana. Tutti a dirmi: ma no, è tornato. Già, e se quel lui che è tornato non fosse affatto lui? Perché una situazione di ampia incertezza uno comincia a chiedersi: se Giuliaci fosse rapito dagli alieni, sedato con della valeriana ultraregolata, e replicato in copia conforme, lo sarei in grado di distinguere da quello solito? La risposta è no. E' come pretendere di distinguere due gocce di latte. La sua attività si presenta come quella del giorno prima e del giorno dopo. Facile mimetizzarsi in tv. "Piove al nord. Piove al sud", dice Giuliano. "Piove a Roma". Facile mimetizzarsi in tv. "Piove al nord. Piove al sud", dice Giuliano. "Piove a Roma". Facile mimetizzarsi in tv. "Piove al nord. Piove al sud", dice Giuliano. "Piove a Roma".

LA REPLICA DI VITO MANCUSO A MONSIGNOR BRUNO FORTE. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico

IL TEOLOGO DE "L'ANIMA E IL SUO DESTINO" RISPONDE ALLA ACCUSE SOLEVATE DAL VESCOVO SULL'OSSERVATORE ROMANO

PICCOLA POSTA

Io non corro, ma da solo. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico.

PICCOLA POSTA

Io non corro, ma da solo. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico.

PICCOLA POSTA

Io non corro, ma da solo. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico.

PICCOLA POSTA

Io non corro, ma da solo. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico.

PICCOLA POSTA

Io non corro, ma da solo. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico. Il peccato originale è un peccato e io non sono gnostico.

IL PROF. FORTE, GIA' ENISTA E MAIRISTA, RACCONTA DUE VISIONI. Sui guai di Alitalia e Telecom pesa l'eredità della vecchia cultura Iri

Due notizie sinistre, riguardanti due grandi gruppi integrati delle pubbliche utility, dovrebbero fare riflettere sulla corporata Italia e sul rapporto storico e non solo con il mercato. Franco Bernabè neomministratore delegato di Telecom Italia dichiara ai sindacati che di quanto l'errore di spifferarlo a Borsa aperte che ha trovato nella compagnia una situazione trascurata. A mio parere questa prospettiva, per quanto definita come dogma, è un'offesa alla creazione e alla paternità divina, di cui la mente prima si liberò meglio e.

L'Eni investe in iniziative industriali e in investimenti e in compagnie che gli assicurano un ruolo mondiale crescente. Non ci sono, mentre scrive, particolari notizie sull'Eni. Ma non sarebbe difficile presumere un quadro positivo analogo a quello di Eni. Anche l'Enel è un gruppo integrato di pubblica utilità, controllato con una quota di minoranza a prova d'opale dallo stato. Anche Enel ha una politica di investimenti internazionale, ha una politica di investimenti di ampio respiro. Per quanto riguarda la grande rete elettrica nazionale, opera con una società mista con altri operatori, ma in genere si tratta di un mercato di concorrenza pura. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte.

Le imprese pubbliche, per obiettivi di pubblica utilità, da perseguire con criteri economici, mediante l'investimento e la tecnologia, nel clima dell'Italia postbellica, con una punta di risonanza. Il Figliolardi si sono formati su questa ideologia; e da quei quadri è venuto costantemente il gruppo di comando con una struttura solida che ha superato le procelle politiche. La politica di comando è stata romana, ma non eliminato e l'azionariato privato diffuso ha impedito la loro politicizzazione. Telecom Italia e Alitalia sono venute dal gruppo Iri, la cui origine è nei salvataggi di Stato. La politica di comando è stata romana, ma non eliminato e l'azionariato privato diffuso ha impedito la loro politicizzazione. Telecom Italia e Alitalia sono venute dal gruppo Iri, la cui origine è nei salvataggi di Stato.

Le imprese pubbliche, per obiettivi di pubblica utilità, da perseguire con criteri economici, mediante l'investimento e la tecnologia, nel clima dell'Italia postbellica, con una punta di risonanza. Il Figliolardi si sono formati su questa ideologia; e da quei quadri è venuto costantemente il gruppo di comando con una struttura solida che ha superato le procelle politiche. La politica di comando è stata romana, ma non eliminato e l'azionariato privato diffuso ha impedito la loro politicizzazione. Telecom Italia e Alitalia sono venute dal gruppo Iri, la cui origine è nei salvataggi di Stato.

Le imprese pubbliche, per obiettivi di pubblica utilità, da perseguire con criteri economici, mediante l'investimento e la tecnologia, nel clima dell'Italia postbellica, con una punta di risonanza. Il Figliolardi si sono formati su questa ideologia; e da quei quadri è venuto costantemente il gruppo di comando con una struttura solida che ha superato le procelle politiche. La politica di comando è stata romana, ma non eliminato e l'azionariato privato diffuso ha impedito la loro politicizzazione. Telecom Italia e Alitalia sono venute dal gruppo Iri, la cui origine è nei salvataggi di Stato.

"FEAR" DI TOMASZ GROSS RIAPRE IL DIBATTITO SULL'ANTISEMITISMO. Così l'Alitalia cerca di processare il libro che denuncia i pogrom

Roma. La procura di Cracovia, nel sud della Polonia, ha sollevato lo storico ebreo americano Jan Tomasz Gross dall'accusa di antisemitismo. Il libro, scritto nel 2002, era intitolato "La guerra ebraica". Il libro, scritto nel 2002, era intitolato "La guerra ebraica". Il libro, scritto nel 2002, era intitolato "La guerra ebraica".

Secondo l'Istituto Polacco Narodowy, l'Istituto polacco del ricordo, tremila dei circa trecentomila ebrei sopravvissuti al campo di sterminio di Sobibor nel 1943, furono uccisi. Il libro, scritto nel 2002, era intitolato "La guerra ebraica". Il libro, scritto nel 2002, era intitolato "La guerra ebraica".

È nato polacco da padre ebreo, la madre ha combattuto i tedeschi nell'Armata Krajowa, l'esercito di resistenza, il braccio armato del movimento segreto. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte.

È nato polacco da padre ebreo, la madre ha combattuto i tedeschi nell'Armata Krajowa, l'esercito di resistenza, il braccio armato del movimento segreto. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte.

È nato polacco da padre ebreo, la madre ha combattuto i tedeschi nell'Armata Krajowa, l'esercito di resistenza, il braccio armato del movimento segreto. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte.

PRECHIERA

Margherita è preoccupata per tre motivi: 1) il Pohl saranno superposti a Sanremo. Fossoro questi i problemi, dico: ascoltati a Baustelle, lascio da parucchierie migliori e Sanremo lasciato al suo pubblico naturale, carcerati e pensionati. Non lo ri-batte il problema, come sono similechi Simeghi? In veneziano significa scialbi, viscidoli, mollicci, insulsi, lufocosi. Pare che un altro simlego sia Francesco Renga. Vabbe', l'ho lasciata ai suoi deliri di poterò trovato una bella donna. Casini, tutti quelli che inquina a Milano il centro di miglioramento della vita di Scientology. A questo punto ho approfondito lo studio del personaggio e ho scoperto che il suo nome di battesimo è Camillo, Camillo Fagnanetti e che è un povero diavolo soprannome simlego. Perdonomi Margherita per avervi guidato una mezza pazzia: adesso sono preoccupato anch'io.

SULFIRE DI DIALOGHI POLITICI ALL'OMBRA DELL'ETNA. La baronessa, la contessa, l'Hidalgo e le inspiegabili elezioni siciliane

Donna con camice (porgendo un vasetto): Ecco le pillolette! La Contessa butta giù la pillola. Baronessa: A ma nelle SPA siciliane si prendono le pillolette? Baronessa Hidalgo (gattandosi): Forza Catania! Abbasso Inter! Micchicé era in fuori gioco. Donna con camice: Baronessa, prenda la sua pillola e non faccia storia. Anche lei, barone. Baronessa: Ma io non devo fare la lampadina, in Sicilia c'è l'erection-day e mi voglio fare il mio camice. Donna con camice: E queste sono pillolette di tranquillità... di carotene, che le rinforzano l'abbronzatura! Baronessa: Ah, bè, se si tratta di carotene la mando giù con piacere. Baronessa: Bene. Anche tu? Anche io? L'ho l'erection-day! Contessa: Baronessa, ma lei, la campagna elettorale, a chi ce la fa? Baronessa (con espressione competente):

che è ne so. Al Tg1 hanno detto che la Sicilia è il laboratorio politico dell'Italia. E che c'avevo bisogno del Tg1, io, per capire che non ci stavo capendo una minchia? Barone Hidalgo: Micchicé non può fare il governatore della Sicilia perché è palermitano, e i palermitani non sono siciliani, sono sardi. E infatti Cuffaro è di Raffadeli, in provincia di Agrigento. Baronessa: L'altro giorno, all'Università di Catania, Francesco Merlo ha detto che il centro-sinistra deve candidare un candidato che ci piace al centro-sinistra, e il centro-sinistra deve candidare un candidato che ci piace al centro-sinistra. Merlo vuole due donne, e il centro-sinistra deve candidare una Sicilia rappresentata da Silvana Grassi, l'assessore alla Cultura di Catania e di youtube, quella del video coi capelli rossi separati per aria come un tramonto africano in una tempesta nel deserto e la sega in mano. Il centro-sinistra deve candidare una Sicilia che ci piace al centro-sinistra, e il centro-sinistra deve candidare una Sicilia che ci piace al centro-sinistra. Merlo vuole due donne, e il centro-sinistra deve candidare una Sicilia rappresentata da Silvana Grassi, l'assessore alla Cultura di Catania e di youtube, quella del video coi capelli rossi separati per aria come un tramonto africano in una tempesta nel deserto e la sega in mano.

È nato polacco da padre ebreo, la madre ha combattuto i tedeschi nell'Armata Krajowa, l'esercito di resistenza, il braccio armato del movimento segreto. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte.

È nato polacco da padre ebreo, la madre ha combattuto i tedeschi nell'Armata Krajowa, l'esercito di resistenza, il braccio armato del movimento segreto. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte.

È nato polacco da padre ebreo, la madre ha combattuto i tedeschi nell'Armata Krajowa, l'esercito di resistenza, il braccio armato del movimento segreto. Ha partecipato alle proteste degli studenti del '68, è finito in carcere per cinque mesi, è scappato da Varsavia nel 1969 dopo la campagna anticomunista lanciata dal Partito comunista. Durante il premierato di Moro, nel '72, fu arrestato e condannato a sei anni con la pena di morte.